

NEWS ●

MARIO GOTTARDI ARCHITETTO DESIGNER

Veneziano, schivo interprete del Novecento, Mario Gottardi si occupò di urbanistica e restauro, progettò costruzioni pubbliche e private, realizzò arredamenti navali, alberghieri e teatrali, si dedicò all'insegnamento presso l'Università di Pavia come fosse il maestro di una grande bottega. In occasione della Milano Design Week 2018, la mostra 'La grammatica della linea. Mario Gottardi architetto e designer' ne illustra la vasta produzione attraverso fotografie, bozzetti, testimonianze d'epoca e i prototipi di tre complementi d'arredo progettati da lui e realizzati in chiave contemporanea. Il figlio Giorgio ha voluto far riscoprire l'eccezionalità del progettista che aveva fatto della misura il proprio stile. Caterina Corni, curatrice dell'esposizione, scrive che il sapiente uso dell'equilibrio

e dello spazio, dei pieni e dei vuoti, la fluidità della linea, mai condizionando le esigenze abitative, hanno fatto cantare il cemento armato, dal legno all'acciaio, con una libertà creativa svelata nella grammatica progettuale dell'oggetto d'arredamento. Nel 2018 è iniziato un lavoro di catalogazione dell'archivio di Mario Gottardi che verrà digitalizzato e sarà consultabile su www.mariogottardiarchitetto.it. Fino al 29 aprile 2018 a Milano, presso lo spazio IDEA4MI.

Giulia Bruno



MARIO GOTTARDI ARCHITECT DESIGNER

Venetian, delicate interpreter of the Twentieth century, Mario Gottardi dealt with urban planning and restoration, designed public and private buildings, created naval, hotel and theatre furnishings, dedicated himself to teaching at the University of Pavia as if he were the master of a great workshop. On the occasion of the Milan Design Week 2018, the exhibition 'La grammatica della linea. Mario Gottardi, architetto e designer', illustrates his wide production through photographs, sketches, period testimonials and the prototypes of three furnishing accessories designed by him and produced in a contemporary key. His son Giorgio wanted to rediscover the exceptional nature of this architect who had based his own style on

sobriety. Caterina Corni, curator of the exhibition, writes that the wise use of balance and space, of full and empty spaces, the fluidity of the line, never influencing the housing needs, have enlivened the reinforced concrete, from wood to steel, with a creative freedom unveiled in the design grammar of the furnishing object. In 2018 started the cataloguing of the archive of Mario Gottardi, which will be digitized and will be available on www.mariogottardiarchitetto.it Until April 29, 2018 in Milan, at the IDEA4MI space.